

Nomi e partiti, ecco il poltronificio varesino

Pubblicato: Giovedì 22 Marzo 2007

Poltrone, poltroncine e sgabelli. Ce sono tante nelle società pubbliche, occupate stabilmente dai partiti. Lega e Forza Italia comandano. Gli altri mordono il freno. Ma molti consigli sono in scadenza. E allora le acque si agitano. Ecco come stanno le cose oggi. Nomi e compensi (lordi, calcolati al 2006) sono pubblici e forniti dal comune di Varese, le appartenenze di area politica (non necessariamente la tessera) le ha ricostruite Varesenews.

Il Comune di Varese ha tre società controllate al 100%: Aspem spa, Aspem reti srl, Avt spa.

Avt spa ha un presidente onorario, Francesco Ogliari. Il Presidente della società è Elio Battipede (Forza Italia – 18mila euro compenso annuo). I consiglieri percepiscono tutti 11mila euro l'anno. Sono Iljic Cesca (Lega Nord), Alessandra Bortolon (Lega Nord), Giuseppe Agrifoglio (Forza Italia), Giuseppe Longo (Lega Nord).

AVt possiede il 5% di **Sila Varese Srl**, che ha come presidente il leghista Gianmarco Mancini. A sua volta Sila possiede il 30% del Consorzio trasporti pubblici insubria, dove Mancini è presidente e Battipede consigliere.

Aspem spa: il presidente è Enrico Malnati (Lega Nord) e percepisce 43mila euro più un 10%. Il vicepresidente è Luigi Castagna (Forza Italia), 20mila euro il compenso. I consiglieri sono retribuiti con 10mila euro annui e sono Gianmarco Mancini (Lega Nord), Vitaliano Segna (Forza Italia), Graziano D'Abrosca (An). Ma i compensi di Malnati (relativo al 2006), di Castagna e Mancini, sono in realtà più alti per avere ricevuto alcune deleghe a trattare argomenti specifici. La società possiede al 100% **Aspem Gas srl** che ha come amministratore unico sempre Enrico Malnati. Aspem Spa detiene anche il 33% di **Prealpi servizi Spa**, la società che ha come presidente il gallaretese Nino Caianiello, dove i varesini sono il vicepresidente Enrico Malnati (già presidente di Aspem spa) e il consigliere Riccardo Brogginì (Forza Italia).

Aspem reti srl: presidente è ancora Enrico Malnati (Lega Nord), retribuito con 15mila euro annui. I consiglieri percepiscono 10mila euro annui e sono Franco Barosi (Lega Nord), Luigi Castagna (Forza Italia), Nicola Abalsamo (Udc), Umberto Montagna (Forza Italia). La società possiede al 100% la famosa **Varese Risorse**, tanto contestata durante la recente crisi di giunta per la nomina non prevista dallo statuto del direttore generale, il leghista Fabio Fidanza. Nel consiglio di Varese Risorse ci sono il presidente Franco Barosi (Lega Nord), Michele Valcamonica (Lega Nord), Umberto Montagna (Forza Italia) e due dimissionari.

Nelle società collegate spuntano altre poltrone varesine, Monica Orso Manzonetta (Lega) nella **Cooperativa agricola latte Varese** (retribuita con 51,65 euro a seduta), poi la consigliera comunale Laura Siluri (Lega Nord) e Silvio Tizzi (Forza Italia) nella **Società per i mercati**, altra società nell'occhio del ciclone per la vendita delle Fontanelle. Candido Manzoni, ex Ccd, occupa la poltrona di consigliere nelle

Autolinee varesine Srl e guadagna 2.550 euro. C'è poi il forzista Ettore Cuniberti nella **Società per la tutela e la salvaguardia delle acque del lago di Varese e di Comabbio**, che prende 90,64 a presenza. Meglio va al forzista Fabio D'Aula nel **Consorzio di gestione del parco naturale del Campo dei fiori**, con 3.098 euro lordi annui. Maluccio va a Stefano Chelazzi (Lega) nel **Consorzio comuni bacino imbrifero del Ticino**: nessun compenso.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it